

REMO ANZOVINO un concerto evento all'alba nella sua Pordenone

SABATO 12 LUGLIO 2014

**PORDENONE, Imbarcadero Area
Marcolin**

inizio concerto ore 05:00

✘ Sono già passati praticamente due anni dall'ultimo straordinario concerto di Remo Anzovino nella sua Pordenone al Teatro Verdi, che registrò il tutto esaurito già in prevendita e lo show, con la prima esecuzione dal vivo della Suite for Vajont "9 ottobre 1963", venne anche mandato in onda su Rai5. Fu la prima tappa del tour di Viaggiatore Immobile che poi lo portò a esibirsi in tutti i principali teatri della penisola italiana. Il successo del tour raggiunse il culmine dapprima ad aprile con uno strepitoso concerto a Roma all'Auditorium Parco della Musica e a settembre con il "concerto della memoria" sulla Diga del Vajont, inserito nelle celebrazioni del 50esimo anniversario della tragedia del Vajont. La sua composizione è stata anche insignita in Campidoglio il 7 ottobre scorso, sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, con il **Premio Anima 2013 sezione musica** "per il contributo significativo dato al senso dell'etica e della responsabilità nel nostro Paese". Alla fine del 2013 i due concerti di Roma e sul Vajont diventarono anche un doppio album (cd + dvd) intitolato "Vivo" che ha già venduto oltre 5.000 copie e ottenuto solo recensioni trionfali sia in Italia che all'estero, confermando Anzovino tra i più

originali e innovativi pianisti compositori in circolazione.

Dopo l'anteprima davanti a più di 700 spettatori a inizio aprile al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il nuovo tour del pianista compositore pordenonese è partito a giugno dal festival sociale e culturale Etica-Mente, è poi proseguito a Firenze nella chiesa sconsacrata di Santo Stefano in Ponte per un esclusivo concerto con l'Orchestra dell'Università di Firenze diretta da Marco Papeschi e infine mercoledì scorso la sensazionale performance a Verona nell'affascinante cornice del Teatro Romano, nella stessa sera del grande Uri Caine.

A grande richiesta Remo Anzovino ritorna a esibirsi nella sua Pordenone e viene annunciato **un concerto evento all'alba all'Imbarcadero dell'Area Marcolin sul fiume Noncello**, in programma **nella notte tra venerdì 11 e sabato 12 luglio** (inizio ore 5:00, ingresso gratuito), che per la prima volta ospiterà dunque un concerto. Il pianoforte di Anzovino illuminerà l'area dell'Imbarcadero e sarà anche l'evento di punta della "Festa sul Noncello", organizzata dalla Pro Pordenone e dalla Pro Loco, che si pone l'obiettivo di riportare l'attenzione su uno dei luoghi più belli della città.

Il tour di Anzovino poi ripartirà a fine luglio il 30 con un concerto al Tuscia in Jazz Festival a Bagnoregio (VT), il 5 agosto emigrerà in Croazia nella bellissima Dubrovnik e poi ci sarà un doppio appuntamento in piano solo e con la band il 14 e 15 agosto al Garda Jazz Festival. Tutte le info e le prossime date su www.remoanzovino.it

Udin&Jazz 2014,

Mercoledì 2 luglio, inaugura gli aperitivi alla Ghiacciaia e la sera si sposta nella Città Stellata con un omaggio a Lelio Luttazzi

Mentre continua (con grande interesse) il Workshop di Critica Musicale, **Udin&Jazz 2014 "ahead" inaugura la stagione degli aperitivi jazz** dell'Osteria **Alla Ghiacciaia** (mercoledì 3 luglio, alle 18.30) con **Nicoletta Taricani (voce) e Margherita Gruden (tastiere)**: il giovane duo al femminile accompagna il pubblico in un piacevole viaggio dagli anni Trenta ad oggi, da Fred Astaire a Renato Carosone, da Jobima Amy Winehouse, per un'atmosfera elegante e sofisticata per tutti gli appassionati.

A Palmanova, invece, con **inizio alle 21.30** (ingresso libero, in caso di maltempo al Teatro Modena) approda **"Sentimentale"**, **il progetto di Barbara Errico** dedicato al grande re dello swing,



Barbara Errico

Lelio Luttazzi. Un ensemble di tutto rispetto accompagna la cantante friulana: **Renato Strukelj al pianoforte, Luca Dal Sacco alla chitarra, Franco Feruglio al contrabbasso, Emanuel Donadelli alla batteria, Nini del Zotto al sax, Federico Mansutti alla tromba e Mario Calore alla voce, con il quartetto d'archi Pezzè**. Con il suo stile pulito e la sua riservata ironia, Lelio Luttazzi ha regalato alla musica italiana alcune memorabili pagine. Barbara ricorda dunque

il maestro triestino con un progetto insieme elegante ed accorato, accolto con entusiasmo dalla moglie di Lelio, Rossana.

Così racconta proprio la signora Luttazzi: “Quando Barbara mi ha telefonato per mettermi al corrente del suo prezioso progetto, subito dopo l’inevitabile commozione, ho pensato che a Lelio sarebbe piaciuto. Barbara piaceva a Lelio e dunque mi sono appassionata insieme a lei per far sì che il risultato, come poi è avvenuto, fosse quello che lei desiderava: un cd elegante, raffinato, sofisticato, ma anche ironico come sarebbe piaciuto a Lelio. La sua voce luminosa ha saputo cogliere le mille nuances delle melodie di Lelio e la giusta ironia. Brava Barbara! Grazie di cuore con gratitudine a nome mio e a nome della Fondazione Lelio Luttazzi”.

Barbara Errico è una raffinata interprete che ha saputo attingere dall’eredità di Luttazzi con eleganza e leggerezza, aggiungendo quel tocco personale che è dato dalle sue doti interpretative.

Ad accompagnarla nel concerto nella città stellata un ottimo gruppo di musicisti, che valorizza appieno il repertorio del maestro, dando nuova verve a storici brani come *Souvenir d’Italie*, *Sentimentale*, *Vecchia America* e molti altri.

Attesa per giovedì 3 luglio, giornata del Paolo Botti 4et e del grande progetto di un altro batterista epocale, Peter Erskine, con il suo European Trio (in prima nazionale) con Rita Marcotulli e Palle Danielsson

Presentato il Festival

TriesteLovesJazz / ottava edizione dal 14 LUGLIO al 16 AGOSTO 2014

Giunto nel 2014 alla sua ottava edizione, promosso dal Comune di Trieste nell'ambito di Trieste Estate e organizzato da Casa della Musica / Scuola di Musica 55, **TriesteLovesJazz** continua a crescere e diventa sempre più un festival variegato, organico e completo, attento a proposte diversificate e attento nelle scelte tematiche.

Più di trenta i concerti programmati – tutti a ingresso libero, e con inizio alle 21 – e centinaia di musicisti coinvolti nella kermesse internazionale, attesa dal 14 luglio al 16 agosto nel cuore di Trieste. Oltre alla tradizionale location di **piazza Verdi (scenario irrinunciabile per il festival)** torna quest'anno anche **il palco nella storica e bellissima Piazza Hortis**, per un palinsesto quanto mai ricco. Tra gli appuntamenti di grande rilievo **Kyle Eastwood (17 luglio, piazza Verdi), il contrabbassista e compositore, in quintetto a Trieste con Quentin Collins (trumpet); Graeme Belvins (sax); Andrew McCormack (piano); Martyn Kaine (drums).** Artista di grande classe e riconosciuto talento internazionale – figlio del celebre regista e attore americano – ha già sei incisioni a suo nome, e innumerevoli festival internazionali ai quali ha partecipato. Kyle è noto inoltre per il suo lavoro di compositore di colonne sonore per il cinema, spesso in collaborazione con il padre Clint come per il film attualmente in uscita " Jersey Boys".



Kyle Eastwood Duc
des Lombards by
Yann Charles

È attesa il 20 luglio sempre in piazza Verdi la grande voce d'Africa di Dobet Gnahorè, in arrivo a Trieste direttamente da Umbria Jazz. Cantante, danzatrice e percussionista ivoriana, nel 2006 ha ricevuto una nomination ai BCC Award come "Miglior Rivelazione". A Trieste propone il repertorio (originale in lingua inglese, francese e in diversi idiomi africani) con il quale ha incantato tutti i continenti (USA, Canada, Africa, India) negli ultimi anni.

Ancora una voce femminile, attualmente considerata la regina delle cantanti brasiliane, è **Leny Andrade, il 22 luglio a Trieste con il suo eccellente trio – Fernando Merlino (piano); Jamil Joanes (bass); Erivelton Silva (drums)**. Una sintesi inimitabile tra l'anima del Brasile e il jazz più sofisticato e viscerale fanno di quest'artista un unicum straordinario, tanto da definirla La "Ella Fitzgerald del Brasile". Il concerto è organizzato in collaborazione con il Bohemia Jazz Festival, storico partner della manifestazione triestina. Il 28 luglio, ancora in piazza Verdi, è ospite di TriesteLovesJazz uno dei chitarristi più influenti della storia musicale contemporanea: **John Scofield con il suo Überjam trio – Avi Bortnick, rhythm guitar & samplers; Andy Hess, bass; Terence Higgins, drums**. Tra "post bop e soul jazz" l'inimitabile groove del grande genio americano è paragonato a quello di Pat Metheny e Bill Frisell con i quali compone il novero storico dei "big three" delle sei corde. Funk, afrobeat, reggae, house e R'n'B sono alcuni tra i ritmi ispiratori della multiforme Überjam Band con la quale Scofield si esibisce a Trieste. Un nuovo percorso scandisce alcune tappe del festival e guarda a un excursus storico in musica: tre le "stazioni" che richiamano altrettanti avvenimenti cruciali della storia del territorio triestino e regionale.

Il Bearzatti Comisso duo "M'illumino di senso" Trieste 14 (composto da due eccezionali artisti dall'inconfondibile impatto romanticamente vulcanico, Francesco Bearzatti al sax e clarinetto e Angelo Comisso al pianoforte), in scena in piazza Verdi il 19 luglio, si ispira all'anniversario della Grande Guerra. Una suite in più quadri, il cui titolo si rifà alla

celebre poesia di Ungaretti, che richiama la tormentata vita di un soldato al fronte, fra strazio e speranza. **“Disorder at the Border”** è il nome del progetto proposto da **Daniele Dagaro (sax), Giovanni Maier (contrabbasso) e Zlatko Caučić (percussioni e batteria)** il 25 luglio in piazza Hortis: tre veri maestri della musica improvvisata propongono un omaggio a Ornette Coleman nel



Dobet Gnahoré

quarantesimo anniversario del suo concerto all’Ospedale Psichiatrico di Trieste, a memoria di un fondamentale passaggio verso una nuova stagione culturale e sociale del nostro territorio. **“Trieste ’54”** è il titolo del concerto che – il 16 agosto, a chiusura del festival, in piazza Verdi – ricorda il passaggio di Trieste dagli Alleati all’Italia. **Riccardo Maranzana, Leo Zanner Swing Project, la Shipyard Big Band (con la partecipazione di Arianna e Toc Toc – scuole di ballo)** sono al centro della lunga serata dedicata al passaggio tra il clima culturale americano che gli alleati avevano lasciato in città fra cinema, jazz e live band. Un gradito ritorno è quello del “festival dentro il festival” di **Made in Trieste**, consolidata breve rassegna dedicata alla musica d’autore in città: **il 26 luglio in piazza Verdi si celebra il decimo anniversario della Maxmaber Orkestar**, la trascinate balkan-kezman band che ha portato ovunque il dialetto triestino; la **Jimmy Joe Band di Gianluigi Destradi** presenta il nuovo lavoro discografico in studio, “Frame” (31 luglio, piazza Verdi) e a seguire il progetto **“The Academy”, una giovane band Indie rock** da poco vincitrice delle selezioni regionali di Arezzo Wave. Immane le collaborazioni ad ampio raggio, attraverso le quali TriesteLovesJazz intesse dalla sua nascita importanti reti di stima e condivisione reciproca: dal **Conservatorio Tartini di Trieste** (14 luglio, piazza Verdi, The Big Tartini Band, diretta da Klaus Gesing),

al sodalizio con **Udin&Jazz, con cui TriesteLovesJazz condivide "Inner Roads" di Enzo Favata** (16 luglio in piazza Verdi), fino al consolidato scambio con la città di Graz: il festival triestino dedica (sempre il 16 luglio) la serata ad alcuni progetti che giovani musicisti austriaci hanno sviluppato nel capoluogo giuliano – **Tribal dialect e The Berndt Luef Quartet**. E ancora il 24 luglio a Trieste arriva in piazza Verdi l'**Orchestra Jazz del Veneto (capitanata dal grande Maurizio Camardi)**, a Trieste con il patrocinio e il contributo della Regione Veneto. Il **29 luglio è di scena il Marco Castelli Quintet (Piazza Verdi) con "Porti di mare"**, un immaginifico progetto che ricalca, tra jazz e musica popolare, le atmosfere di Zanzibar, Tunisi, Dakar, luoghi dove lo stesso Castelli ha suonato e ai quali si è ispirato per le sue composizioni (che andranno a comporre un cd in uscita il prossimo autunno) E infine non mancano i tradizionali appuntamenti con **il Premio Franco Russo**, assegnato quest'anno alla bravissima cantante Alba Nacinovich e al suo "Correspondances" (15 luglio, piazza Verdi), né l'emozionante concerto all'alba sul **Molo Audace, affidato per il 10 agosto al pianista Bruno Cesselli**; e ancora il TriesteLovesJazz Quintet dove nomi del calibro di Cesselli, Turchet, Zaninotto, Davanzo e Centis si ritrovano nel nome del festival. Molti anche i progetti di respiro internazionale come **Buena Banda (14 luglio)**, che si dedica al repertorio delle brass band di New Orleans; il quartetto del giovane e talentuoso vibrafonista sloveno **Vid Jammik (15 luglio)**, il progetto tutto mediterraneo del **Black Market (18 luglio)** e l'intervento del grande chitarrista americano **Russ Spiegel**, poliedrico e intelligente personaggio della scena musicale statunitense ed europea. Non mancano, come sempre, le contaminazioni sonore all'insegna della qualità che quest'anno propongono, tra gli altri: **Veronica & the Red Wine Serenades (il 18 luglio)** con un vivace mix di ragtime, folk, early jazz e spiritual; il trio **Bisiak, Giangaspero, Zullian (19 luglio)** che coniuga le morbide sonorità del Sud dell'America con i raffinati arrangiamenti in stile europeo; l'omaggio a Duke Ellington del bassista **Riccardo Fioravanti feat. Daniele**

Raimondi (21 luglio) e l'incredibile progetto **Loosebites** (tra **Radiohaed, Miles Davis e drun'n'bass**, recita la loro presentazione!) con **Giovanni Falzone**, ospite alla tromba (sempre il 21). Infine, il 27 luglio, è la volta del **Trio Caterina** e **"Il gioco dell'oca barocca"** che reinventa dei temi italiani in versione klezmer o improvvisata in stile popolare. **Il 23 luglio un "assaggio" delle eccellenze del territorio** viene rappresentato dal **viaggio in musica dell'Oltremare Jazz Quartet** (tutte composizioni originali e ricercate) e dall'electronic fusion del **Virutrio**, mentre si conferma tra i più interessanti talenti in espansione il giovane chitarrista **Emanuele Grafitti**, che con il suo **"Zen Garden"** regala al pubblico un **delizioso progetto semi acustico**. Quasi in chiusura di Festival tocca alla Trieste Early Jazz Orchestra esibirsi (11 agosto) dopo il grande successo dello scorso anno, con le nostalgiche atmosfere dei primi anni del jazz.

THERMAE ROMAE: la commedia più folle dell'estate!

Tra assurdi viaggi nel tempo e non meno assurdi bidet portatili, nei cinema italiani si ride... alla

giapponese!

– Riuscite a immaginare le moderne tecnologie da bagno viste attraverso gli occhi allibiti di un antico romano? E riuscite a immaginare un antico romano con le fattezze, aitanti e muscolose, di un super divo nipponico? Prima di scuotere la testa, o di compiere sforzi di fantasia destinati a produrre formidabili emicranie, tenete accuratamente sott'occhio le sale cinematografiche: proprio in questi giorni, grazie a Tucker Film, si sta facendo notare l'irresistibile blockbuster giapponese *Thermae Romae* di Takeuchi Hideki. La commedia più folle dell'estate!

È **Abe Hiroshi** il super divo nipponico, aitante e muscoloso, che stravolge il tenace stereotipo degli orientali *piccolini*. Ed è l'architetto **Lucius Modestus** l'antico romano che, viaggiando avanti e indietro nel tempo, carpisce i segreti delle moderne tecnologie da bagno per portali "a casa", cioè nell'Urbe, nelle vasche e nelle "toilette" dell'Imperatore Adriano. Tra i tanti **divertissement cronologici e culturali**, tuttavia, ce n'è uno che li batte tutti. Un vero e proprio gioco nel gioco: quello che sovrappone agli occhi allibiti di Lucius Modestus gli occhi allibiti di **noi spettatori del 2014**, alle prese con **l'inesorabile creatività giapponese**.

Ne sanno qualcosa gli spettatori del **Far East Film Festival di Udine**, primo domicilio occidentale di *Thermae Romae* e anche del sequel *Thermae Romae II*, che proprio sul palco udinese hanno ammirato il regista di entrambi i film, **Takeuchi Hideki**, mentre magnificava le virtù di un... **bidet portatile**! Superfluo sottolineare come il pratico e bizzarro oggettino sia già diventato un must, almeno per gli spettatori del **FEFF**, ma è altrettanto superfluo sottolineare come il **marketing cinematografico d'Oriente** non abbia davvero paura di nulla!

Una sorridente conferma per chi frequenta e apprezza lo **humour asiatico**, dunque, e una sorprendente scoperta per chi invece

lo conosce poco. 0 nulla. Basta un minimo sindacale di curiosità, basta accantonare la diffidenza, la pigrizia, e il gioco è fatto. **Nei cinema italiani, quest'estate, si ride.. alla giapponese!**

SERATA SPECIALE “I NOSTRI ANGELI” 2014 PREMIO LUCHETTA 2014, A TS TEATRO ROSSETTI GIOVEDI’ 3 LUGLIO

Cast musicale scintillante, per l’XI Serata *I Nostri Angeli*, con una vetrina dei migliori giovani talenti della scena musicale italiana, acclamati nell’ultima stagione da pubblico e critica: sul palcoscenico del Rossetti si esibirà innanzitutto



IL VOLO

Il Volo, la formazione dei tre celebri tenori Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble, in tournée nel mondo da circa 4 anni, nei più grandi teatri e nelle famose arene, dove raccolgono anche 10 – 12.000 appassionati di tre generazioni. Hanno duettato con artisti come Placido Domingo, Barbara

Streisand, Eros Ramazzotti, Laura Pausini, e con Anastacia all'Arena di Verona. Il Premio Luchetta sarà la loro anteprima italiana di un atteso tour estivo internazionale, che li porterà al 20 e 21 luglio a Taormina per due date già sold out. Si avvicineranno insieme a loro, nel corso della serata, l'interprete rivelazione di Sanremo Giovanni Ilaria Porceddu, e il rapper Miura, che si è affermato vincendo il contest del festival Biblico "Una canzone in cui credere". *I Nostri Angeli 2014* sarà



Duilio Gianmaria

preceduti da "Anteprima Luchetta: i primi 50 anni della sede RAI del FVG", in onda su Rai 3 Fvg, condotto da Marinella Chirico e Giovanni Marzini. **Rail e RadioRail: il Gala televisivo del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta avrà due partner ufficiali d'eccezione, le ammiraglie di tv e radiofonia.** A condurre la trasmissione tv sarà **Duilio Gianmaria giovedì 3 luglio dal Teatro Politeama di Trieste** (dalle 20.30 con messa in onda il 14 luglio in seconda serata su Rail), mentre la trasmissione radiofonica 'Baobab' si occuperà, giovedì 3 luglio, di realizzare approfondimenti ed interviste ai protagonisti.

Sul palco triestino saliranno innanzitutto i vincitori della XI edizione del Premio Luchetta: giornalisti "di trincea" che hanno inviato importanti corrispondenze da fronti caldi dell'attualità internazionale: Flavia Paone, Premio Luchetta Tv 2014, ha ricostruito, per gli spettatori del Tg3, la vicenda dello sgombero della discarica Rom vicino a Giugliano, Napoli, dove i bambini rom avevano cominciato a manifestare patologie connesse alle esalazioni dei fumi; Lucia Capuzzi, Premio Luchetta quotidiani/periodici 2014, ha raccontato ai lettori di Avvenire il paradosso della povertà in Bolivia, dove i bimbi rivendicano di poter lavorare pur di sostenere le

loro famiglie. Lucia Goracci, Premio Alessandro Ota per il reportage tv, ha testimoniato su Rai3-Doc3 la battaglia delle bambine e delle adolescenti pachistane per rivendicare il loro diritto all'istruzione; Harriet Sherwood, Premio Dario D'Angelo per la stampa europea, ha raccontato dalla striscia di Gaza, per The Guardian Weekly Magazine, i 47 anni di occupazione israeliana attraverso gli occhi di 4 bambini, analizzando l'impatto delle politiche israeliane sui giovani.

Infine, Niclas Hammarström, Premio Miran Hrovatin per la migliore fotografia, ha ritratto sul quotidiano svedese Aftonbladet la drammatica condizione dei bambini di Aleppo: proprio per quegli scatti il reporter è stato sequestrato per una cinquantina di giorni con l'accusa di essere una spia e ferito alla gamba mentre cercava di scappare.



L'artista Simone Cristicchi,
Premio Speciale Luchetta
2014

Come sempre, al centro del Premio Luchetta, promosso dalla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin c'è la capacità di testimoniare e raccontare con sensibilità la difficile tematica delle violenze e delle sopraffazioni sulle vittime più indifese, i bambini: nel ricordo della troupe Rai – composta dai giornalisti Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo – assassinata a Mostar nel gennaio '94 e dell'operatore Miran Hrovatin ucciso pochi mesi dopo a Mogadiscio con la giornalista Ilaria Alpi. Proprio per questo, ospite fra i più attesi della Serata sarà il portavoce nazionale Unicef Andrea Iacomini, reduce da una importante missione in Libano. Special guests della Serata saranno la giornalista Lilli Gruber, Premio FriulAdria Testimoni della Storia 2014, e l'artista Simone Cristicchi, Premio Speciale

Luchetta 2014.

Come sempre, la Serata Speciale “*I Nostri Angeli*” è aperta alla partecipazione del pubblico, con inviti gratuiti da ritirarsi fino ad esaurimento, da martedì primo luglio al Rossetti, in orario 9/14. Info: www.premioluchetta.it – www.fondazioneeluchetta.org

20 anni di Konsequenz, la factory culturale partenopea con tre nuove iniziative

Venti anni di Konsequenz. Compie vent'anni la carismatica factory culturale (rivista, concerti, ensemble, cd) fondata nel 1994 a Napoli da Girolamo De Simone e da musicisti della statura di Daniele Lombardi, Giancarlo Cardini e Giuseppe Chiari. Per festeggiare l'evento propone tre nuovi dischi, prodotti dall'Associazione Musicale Ferenc Liszt e distribuiti da Masseria dei Suoni. Dedita fin dalla fondazione alla musica di frontiera, Konsequenz è stata un'eccezionale macchina da guerra per la divulgazione e l'affermazione delle nuove estetiche della contaminazione, in anni in cui l'assunto dei plurali in musica non era affatto scontato. In vent'anni di attività Konsequenz ha pubblicato un centinaio di volumi monografici (presenti nelle biblioteche di tutto il mondo), ha

realizzato decine di concerti e rassegne musicali, dischi, mostre ed eventi trasversali, tanto da essere riconosciuta come imprescindibile archivio del contemporaneo e anima delle sue memorie, altrimenti inconciliate.

Il primo volume del trittico non poteva non essere il nuovo lavoro di Girolamo De Simone, dal titolo Jommelli Granular (KNZ/011): se nel precedente ScarlAct il compositore napoletano aveva esplorato la 'dissonanza' partendo da centinaia di frammenti pianistici mutuati dalle Sonate di Scarlatti, nel nuovo disco propone un aggiornamento della 'consonanza' di Niccolò Jommelli (1714-1774, il 25 agosto si celebra il trecentesimo anno dalla scomparsa), attraverso la sintesi additiva granulare. Il risultato è una musica d'atmosfera, contrappuntata da inserimenti del clavicordo, unico strumento a tastiera capace di riprodurre un vibrato delle corde percosse, il cosiddetto 'Bebung', che diventa nel lavoro di De Simone una sublimazione della vibrazione, metafora che rallenta il tempo. Il disco è tuttavia aperto da alcuni brani pianistici ispirati via via all'antica Armenia, ai canti antifonali, o agli arcaici inni cristiani siriani...

Il secondo titolo è un'opera di Antonello Neri, uno dei più noti e apprezzati protagonisti del panorama contemporaneo. Iren - ImprovvvisAzioni Vesuviane (KNZ/012) consta di quattro momenti dove la storia è nel primo e nel terzo con due affioramenti bachiani e diviene realtà nei restanti due. "Una guerra illustre contro il tempo - dichiara il compositore aquilano - fu in sostanza detto essere la musica ricorrendo al concetto contenuto nell'apertura manzoniana. Quel che si ha da dire è che la storia esiste FUORI della musica è proprio la musica che rivela questo straordinario anello conoscitivo e lo riflette in se stessa.

NON CONFUNDAR. Sì, perché sarei un mistificato(re) se aderissi alla funesta idea che, siccome in musica il tempo può essere fermo (e fermato), esso in realtà non esiste. A Maria Antonietta la testa gliela tagliarono sul serio. Deriva piantata nell'oggi è questa musica dove anche la memoria di attimi di passato eccelso deve divenire controcultura, strappata al dominio e alla sua dominante ideologia, che non domina il mio cervello".

Il terzo album del ventennale è una preziosa scoperta: Sacre di Pietro Grossi (KNZ/013). Pioniere della

musica elettronica in Italia scomparso nel 2002, Grossi tra il 1975 e il 1980 si avventurò in una rilettura al computer della Sacre du Printemps di Stravinsky, realizzata con Soft. TAUMUS Sintetizzatore TAU2, Istituti del CNR CNUCE e IEI. Autorizzato dalla moglie Marcella Chelotti, Sacre contiene anche OST3 tratto da Ostinati e tetrafono del 1965, due anni prima della preziosa scoperta del compositore: “Nel 1967 ebbi il primo ‘colpo di fulmine’ al computer. In cinque minuti suonai alla perfezione il quinto capriccio di Paganini, e dopo altri cinque minuti ne ho fatto quello che ho voluto”.

SI AVVICINA L'APPUNTAMENTO CON FIORELLA MANNOIA PER L'11 LUGLIO A VILLA MANIN DI CODROIPO

L'associazione culturale Euritmica, in collaborazione con l'Azienda Speciale Villa Manin, dopo l'annunciato concerto – in prima italiana – del Pat Metheny Unity Group (centinaia di biglietti già venduti in tutta Italia, Austria, Croazia e Slovenia) è pronta per venerdì 11 luglio, con un nuovo appuntamento per la grande cantante d'autore: il concerto-viaggio di Fiorella Mannoia attraverso le più belle canzoni della sua importante carriera.

E il concerto di Fiorella Mannoia sarà un evento davvero particolare, anche perché la cantante romana ripercorrerà quasi trent'anni di carriera accompagnata dalla sua band composta da *Carlo Di Francesco* (percussioni e direzione musicale), *Diego Corradin* (batteria), *Luca Visigalli* (basso), *Davide Aru* (chitarre) e *Fabio Valdemarin* (pianoforte).

Villa Manin si conferma dunque la location ideale per ospitare la musica di livello, grazie al suo affascinante scenario, che fa convivere le più diverse espressioni artistiche. Gli elementi che da sempre caratterizzano la musica di Fiorella Mannoia sono indubbiamente **la grande classe e la raffinatezza delle personalissime interpretazioni**: nessuna voce riesce meglio di lei a plasmare le canzoni, inedite o cover, aggiungendovi **tanta intensità e originalità interpretativa**; ulteriore prova dell'intelligenza musicale e della grande personalità di Fiorella è la scelta di avvalersi **della collaborazione del gotha cantautorale italiano, tra cui Fossati, Bubola, Ruggeri, Battiato, De Gregori**, che hanno composto per lei alcune delle più belle pagine della musica italiana, esaltando ulteriormente le qualità di questa grande artista. Sul palcoscenico di Villa Manin scorreranno le note delle sue più belle canzoni, che fanno parte della colonna sonora che accompagna la vita di molte generazioni di pubblico; **melodie e parole che hanno lasciato un segno come "Quello che le donne non dicono", o "Come si cambia" e "Il cielo d'Irlanda", passando dalla sua personale ed intensa interpretazione di "Sally" – una vera "perla" firmata da Vasco Rossi, toccante storia femminile a cui Fiorella ha saputo regalare un respiro di umanità; e ancora la più recente "Io non ho paura", inclusa nel concept-album "Sud" (il primo che contiene sue canzoni autografe) che canta di un unico sud del mondo, "depredato e volutamente tenuto lontano dal progresso", come spiega la cantante. Nel corso degli anni, tour dopo tour, **la Signora della canzone d'autore italiana**, dall'inconfondibile timbro caldo e brunito (da contralto, a dirla "alla classica") ha sempre saputo affrontare con decisione i **temi legati al sociale e all'impegno civile**: sessant'anni appena compiuti (si stenta davvero a crederci, a guardarla ed ascoltarla!) Fiorella racconta: **"ho avuto il piacere e l'onore di lavorare con grandi artisti e amo il mio lavoro, ma prima di tutto sono un cittadino e mi interessano le tematiche sociali e ambientali. Sostengo strenuamente Emergency, sogno una politica basata sul confronto e l'onestà,****

una classe politica di cui non dovermi vergognare". La Mannoia ha pubblicato recentemente un nuovo progetto musicale: **"A te", album-tributo a Lucio Dalla,** che vuole essere un personale e affettuoso ricordo del grande cantautore e amico, e che contiene un paio di interessanti interventi a due voci, con Alessandra Amoroso ne "La sera dei miracoli" e con Ron in "Felicità". Nella serata di Villa Manin non mancheranno certo riferimenti anche a questo recente lavoro.

Per i suoi numerosissimi fan ricordiamo ancora una volta che nello scorso dicembre è uscito per i tipi di Aerostella, **un bellissimo libro, "La voce dai riflessi rossi" di Federica Venezia, che in 100 pagine racconta la vita artistica della cantante:** il volume parte dagli esordi cinematografici di Fiorella come stuntgirl, e ricorda le tappe fondamentali della sua carriera straordinaria, una vera e propria celebrazione di quella che è tra le artiste più complete e profonde del panorama musicale italiano.

Enrico LIOTTI

**GEORGE EZRA, esce domani
l'album di debutto della
nuova star della musica
mondiale**

Sarà il grande support act delle date estive dei BASTILLE

Uscirà domani, **martedì 1 luglio**, l'album di debutto di **GEORGE EZRA**, nuova luminosa stella della musica mondiale, definito dalla stampa inglese come "highly anticipated", ovvero molto atteso. Il disco, dal titolo "**Wanted On Voyage**", contiene il singolo "**Budapest**", da mesi stabile tra i più programmati dalle radio di tutto il globo e disco di platino in Italia. Un successo inarrestabile quello del ventunenne dalla faccia pulita e dal ciuffo biondo, chitarra e voce fra le più interessanti dell'intero panorama internazionale. George Ezra, per la felicità dei tanti fan italiani, sarà la star di apertura delle date italiane di un altro grande fenomeno britannico, i **BASTILLE**, che arriveranno al **Castello di Udine domenica 27 luglio**, per un unico imperdibile concerto nel Nordest Italia. Un evento nell'evento, organizzato da Azalea Promotion, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Udine e Vivo Concerti e incluso nel pacchetto "**Music&Live**" dell'Agenzia TurismoFVG, che si annuncia già come uno dei più attesi dell'estate musicale del Friuli Venezia Giulia e non solo, sicuramente capace di richiamare moltissimi fan da fuori regione e dalle vicine Austria, Slovenia e Croazia. I **biglietti** per lo show sono in vendita su Ticketone.it, nei punti vendita Azalea Promotion e sui circuiti austriaci e sloveni Oeticket.com e Eventim.



George Ezra

"Ad un certo punto mi sono reso conto che solo io avevo una voce così", ha commentato in modo irriverente il giovane artista inglese, che dopo il support act ai Bastille arriverà con tre concerti da protagonista in autunno nel nostro paese a Milano, Roma e Firenze. Grande attesa e curiosità dunque per

George Ezra live a Udine, una performance di primo livello che sarà solo l'apertura della serata, aspettando il grande concerto dei **BASTILLE**.

I **Bastille** nascono a Londra nel 2010 dalla mente creativa del poliedrico **Dan Smith**, cantante e compositore in grado di produrre uno dei suoni più accattivanti della nuova scena musicale contemporanea. Con la passione per il cinema e la scrittura, la musica dei Bastille racconta favole sotto forma di brani pop. Ogni canzone ha un suo significato preciso ed è la colonna sonora del personale microcosmo della band, tra pop e rock, sperimentazioni di archi e percussioni e la totale assenza di chitarre. Alla fine del 2010 i Bastille si assestano nella loro formazione attuale, che vede **Dan Smith** come frontman, accompagnato, nella dimensione live, da tre ottimi musicisti: il batterista **Chris Wood**, il bassista **Will Farquarson** ed il tastierista **Kyle Simmons**. L'anno seguente la band inizia il proprio viaggio live al Great Escape Festival di Brighton e le loro strepitose performance non lasciano indifferenti media musicali ed un esaltato pubblico. Melodie accattivanti ed una straordinaria vocalità sono gli ingredienti del successo dei Bastille: "**Pompeii**", il primo singolo, scala le classifiche radiofoniche inglesi ed in Italia è singolo di platino nelle classifiche digitali, con oltre 30 mila tracce scaricate, oltre ad essere uno dei brani più trasmessi dai network radiofonici. Il disco di debutto, "**Bad Blood**", è entrato direttamente al n.1 delle UK album charts, ed ha vinto il disco d'oro in Italia.

Un successo che si conferma nel 2014, anno che vede la band trionfare ai **Brit Awards**, come Best Breakthrough Act, riuscendo a sbarcare anche negli Stati Uniti, dove hanno trovato spalancate le porte di vetrine importanti come il David Letterman Show, l'Ellen Degeneres Show e il Saturday Night Live, entrando nella top 10 di Billboard. Per info www.azalea.it.

SUBSONICA, domani a sorpresa Live in Piazza Duomo a Milano

ono gli stessi **SUBSONICA** ad anticipare attraverso i propri profili social network alcune indiscrezioni sull'appuntamento che li vedrà protagonisti domani, **martedì 1 luglio**, in **Piazza Duomo a Milano** alle **20.00**, per un'esibizione che sancisce ufficialmente, dopo le notizie delle scorse settimane, il grande ritorno della band torinese. "Da un terrazzo presenteremo Lazzaro live e, visto che ci siamo, suoneremo anche un'oretta di greatest hits... si balla e si canta naso all'insù". Una vera propria anticipazione del prossimo grande tour che, si legge ancora, "sarà uno dei più spettacolarmente spettacolari (vedrete e crederete) che già stiamo progettando", parola dei Subsonica.

Dello scorso 6 giugno è il singolo "Lazzaro", hit di lancio del nuovo lavoro della band, la cui uscita è prevista per il prossimo settembre. Quale sarà invece il titolo del nuovo album non ci è ancora dato saperlo, una però cosa è certa, il grande ritorno in tour per i Subsonica si avvicina. Il nuovo viaggio musicale di Samuel e compagni partirà ufficialmente il prossimo **venerdì 31 ottobre** dal **Pala Arrex di Jesolo**, con il concerto organizzato da Vivo Concerti e Azalea Promotion, in collaborazione con il Comune di Jesolo. I **biglietti** per il live di Jesolo dei Subsonica, a distanza di sette anni dall'ultimo concerto in città, sono in vendita online su Ticketone.it e in tutti i punti vendita Ticketone e Azalea Promotion.

I **Subsonica** si formano nell'estate del 1996, unendo alcuni fra i migliori esponenti della scena musicale alternativa torinese: **Max Casacci, Boosta, Samuel, Ninja** e **Pierfunk**.

Arriva l'anno dopo, nel 1997, l'album di debutto, l'omonimo **"Subsonica"**. Al disco segue un lunghissimo tour di circa 150 concerti in tutta Italia. La consacrazione non tarda ad arrivare, è il 1999 e il secondo disco **"Microchip Emozionale"** colleziona da subito ottime critiche, aumentando l'interesse già crescente verso questa band. Nel 2000 l'apparizione a Sanremo con la canzone **"Tutti i Miei Sbagli"**. Il 2002 si apre con la pubblicazione di **"Amorematico"**. L'album vende 100.000 copie e il relativo tour richiama oltre 350.000 persone. Il successivo live album **"Controllo del Livello di Rombo"**(2003) porta a una nuova serie di concerti, oltre 30. Il gruppo continua a spostare i propri orizzonti sonori evitando di replicare le proprie formule e nel 2005 pubblica **"Terrestre"**: pur mantenendo la loro cifra stilistica, i Subsonica si spostano su sonorità più elettriche, sconfinando nel rock. Nel febbraio 2007 i Subsonica si ritrovano in piazza Vittorio a Torino, dove tutto è cominciato, per rimettere insieme le energie e gli stimoli raccolti. A oltre dieci anni dalla formazione, il gruppo è nuovamente pronto a ripartire. A novembre esce **"Eclissi"**, che raggiunge subito le posizioni più alte della classifica dei dischi più venduti e il tour registra sold out in tutte le principali città italiane. Il 2011 è l'anno di **"Eden"**, un album vitale e colorato, che in una forma quasi "concept", si presenta come un percorso di stati d'animo. Ora a tre anni di distanza Samuel e compagni sono pronti a tornare in pista; i **Subsonica** torneranno presto live nei palazzetti d'Italia, a cominciare dal **Pala Arrex** di **Jesolo**, che avrà l'onore di inaugurare questo nuovo capitolo della luminosa carriera della band.

Udin&Jazz 2014 “ahead!” apre ufficialmente la settimana udinese con il batterista Jack DeJohnette, e Ravi Coltrane al sax e Matt Garrison al basso

Piazzale del Castello Udine, martedì 1 luglio – inizio concerto ore 21.30

Mentre continua (con grande interesse) il Workshop di Critica Musicale, **Udin&Jazz 2014 “ahead”** entra nel vivo della più infuocata settimana di musica con un doppio appuntamento di assoluto rilievo: alle 18.30 in Corte Palazzo Morpurgo (ingresso libero) con il Dario Carnovale” Emersion” Quartet e alle 21.30, nel Piazzale del Castello (apertura biglietteria ore 19.30) l'imperdibile concerto di uno tra i più straordinari batteristi della storia del jazz mondiale, Jack DeJohnette, in trio con Ravi Coltrane al sax e Matt Garrison al basso, a Udine con la prima data europea del suo tour.

Non si prova alcuna esitazione a definire **Jack DeJohnette uno dei più importanti nomi della storia della batteria**, senza confini di genere e senza scarti generazionali.

John Coltrane, Miles Davis, Ornette Coleman, Sonny Rollins, Thelonious Monk, Bill Evans, Chet Baker, Herbie Hancock, Dave Holland, John Abercrombie, Freddie Hubbard, Betty Carter, Pat Metheny: non è una semplice (eppure incompleta) lista dei nomi

che De Johnette ha incontrato nei suoi oltre cinquant'anni di carriera, ma la testimonianza storica di essere di fronte a un artista irraggiungibile. Come innarrivabile, sotto ogni punto di vista, è stato lo splendido sodalizio con il pianista Keith Jarrett e con il contrabbassista Gary Peacock.

DeJohnette, che oltre ad aver percorso ogni piega del jazz, si è appassionato ai massimi livelli anche di hard bop e 'R&B, di world music e avanguardia, di acustica ed elettronica, onora il festival con la sua presenza, affiancato da due amici di grande talento, nella premiere europea del suo tour.

Il batterista, **ha richiesto sul palco di Udine la presenza del pianoforte, suo secondo strumento, al quale egli ha dedicato un album nel 1985 e un autentico capolavoro, nel 2012, quel "Sound Travels"** che vede DeJohnette nella duplice veste di pianista e batterista, con degli ospiti speciali quali Esperanza Spalding, Bobby McFerrin e Bruce Hornsby, tra gli altri.

✘ **Nel palcoscenico allestito nel piazzale dello splendido Castello di Udine, ad accompagnare DeJohnette ci sarà il sassofonista Ravi Coltrane – secondo figlio di John e Alice Coltrane – premiato per la "elusiva bellezza" della sua musica (DownBeat) e Matt Garrison al basso, un altro figlio d'arte; suo padre fu infatti quel Jimmy Garrison, storico contrabbassista di John Coltrane.** Matt ha iniziato la sua carriera con Gary Burton, Betty Carter e Lyle Mays. Trasferitosi a Brooklyn, ha suonato e registrato con artisti come Herbie Hancock, Joe Zawinul, Steve Coleman, Pat Metheny, John McLaughlin, The Gil Evans Orchestra, John Scofield, Mike Stern.

Da segnalare una novità assoluta di Udin&Jazz 2014: la possibilità di accedere ai concerti acquistando il pacchetto **"Jazzin' dinner"**, composto da **Concerto + cena Jazz alla Casa della Contadinanza, al Castello di Udine, al prezzo di 40 euro**

(bevande escluse). Comodamente seduti ad un tavolo, **direttamente sul prato del Castello**, si attende la performance gustando ottime pietanze, avvolti nella giusta atmosfera, tra artisti, addetti ai lavori e appassionati... jazzofili e gourmet! (Info: 0432 1744261).

A precedere l'evento clou della giornata, un altro appuntamento, nella suggestiva e ormai tradizionale sede del Festival, la Corte Palazzo Morpurgo dove, alle 18.30, si esibirà il Dario Carnovale "Emersion" Quartet.

Dario Carnovale, pianista di origine siciliana, tra i migliori del jazz italiano, è virtuoso, vulcanico e dotato di un'energia musicale assolutamente fuori dal comune. Emersion è il suo nuovo lavoro



Francesco
Bearzatti -foto
Andrea
Boccalini

discografico, **una suite scritta con l'intenzione di omaggiare il grande sassofonista afroamericano Dewey Redman.**

Prestigioso contraltare di Dario è il sassofonista pluri "Top Jazz" **Francesco Bearzatti**, strumentista la cui fama internazionale è confermata da oltre un decennio e solista "attirato irresistibilmente dai processi rivoluzionari purché liberi, mutevoli e non rigidi" – racconta egli stesso. La

suite presentata a Udine vede i due energici artisti affiancati dalla ritmica inossidabile e creativa dei friulani **Simone Serafini e Luca Colussi.**